

SOSPENSIVA DEL TAR**Super Camcom
il decreto Giorgetti
subito "congelato"
ennesimo caos**

MASSIMILIANO TORNEO pagina 8

IL BRACCIO DI FERRO SUL SISTEMA CAMERALE**Camcom, continua il valzer delle carte bollate
e 48 ore dopo il Tar sospende il decreto di Giorgetti**

MASSIMILIANO TORNEO

Nemmeno 48 ore e il Tar ha sospeso il decreto del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che cercava di sanare il "vulnus" sollevato dal Cga istituendo le due Camere di commercio, quella di Catania e quella a 5 (Siracusa, Ragusa, Agrigento, Caltanissetta e Trapani) e nominando nuovamente i commissari Giuseppe Giuffrida e Massimo Conigliaro.

Ne abbiamo scritto nell'edizione di ieri: il ministro Giorgetti, prendendo atto del pronunciamento con il quale il Cga aveva sospeso lo scorso 12 marzo il decreto ministeriale del 19 gennaio di nomina dei commissari delle due nuove Camcom, con un secondo decreto datato 30 marzo annullava quel provvedimento di nomina in autotutela, istituiva le nuove Camere di commercio e rinominava i due commissari. Riformulando, di fatto, quanto creato da una legge fortemente voluta dalla deputata di Fi Stefania Prestigiacomo.

Ma anche questo decreto è stato impugnato. È finito nei motivi aggiunti del ricorso principale che vede come ricorrente capofila l'ex presidente della Camera del Sudest, Pietro Agen. Tra le ragioni della sospensione, con la necessità di rimandare tutto alla trattazione collegiale fissata per il 12 maggio, «l'impossibilità di apprezzare i detti profili di illegittimità costituzionale per le condivisibili considerazioni esposte nel decreto cautelare del presidente del Cga».

Riconosciuta anche dal tribunale amministrativo «una certa consistenza alla doglianza relativa alla mancata previsione di alcuna disciplina relativa alla liquidazione della Camera di commercio Sud Est Sicilia e alla ordinata successione delle neo istituite Camere di commercio di Catania e di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani». E ancora «possono ritenersi sussistenti i profili relativi alla lesione del principio di rappresentatività collegiale delle categorie produttive espresso dagli ordinari organi camerali e alla lesione organizzativa in danno dell'interesse pubblico». Insomma una guerra di carte bollate e nel frattempo, secondo quanto dichiarato dalla deputata forzista Prestigiacomo poco prima di questo nuovo stop «con tutti questi ricorsi si perdono tempo e opportunità».

Ma chi non può che rallegrarsi di questo nuovo stop è il principale ricorrente Pietro Agen. Nelle motivazioni, infatti, si leggono per la prima volta due espressioni cruciali, «lesione del diritto di rappresentatività collegiale delle categorie produttive» e «lesione organizzativa in danno dell'interesse pubblico». Due punti «che sembrano quasi una sentenza, ma dobbiamo essere prudenti - commenta Agen - La legge prevede la procedura di scioglimento di una Camera di commercio, e non è stata seguita. La verità è che vorrebbero eleggersi un Cda come vogliono "loro". Mi auguro che Giorgetti abbia ca-

pito che ha cattivi consiglieri in Sicilia».

Non è della stessa opinione il presidente di **Confindustria Catania** Antonello Biriaco che dice «No alle lotte di potere a danno delle imprese. Con l'odierno decreto del Tar siciliano la nostra città si trova nuovamente ostaggio di una battaglia politica perpetrata a danno del bene degli imprenditori e degli interessi del territorio». Biriaco punta l'indice contro chi «vede l'ente come un mero poltronificio e come un centro di potere finalizzato al raggiungimento di obiettivi personali a danno dell'intera collettività» e precisa: «Dobbiamo uscire da questa logica insensata e cercare finalmente di concretizzare la riorganizzazione del sistema camerale siciliano così come stabilito dall'articolo 54 ter per parlare nuovamente del futuro del nostro territorio utilizzando fondi pubblici per agevolare tutte le imprese e non gli interessi di pochi». ●

CamCom, in onda nuova puntata

Dopo la risposta del Cga, Giorgetti annulla il primo decreto e con uno nuovo ricrea l'ente di Catania quello di Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani e i nuovi commissari

**Su "La Sicilia" di ieri la notizia del nuovo decreto del ministro Giorgetti sul riordino del sistema camerale, subito congelato**

Giuffrida e Conigliaro. E ancora «possono ritenersi sussistenti i profili relativi alla lesione del principio di rappresentatività collegiale delle categorie produttive espresso dagli ordinari organi camerali e alla lesione organizzativa in danno dell'interesse pubblico». Insomma una guerra di carte bollate e nel frattempo, secondo quanto dichiarato dalla deputata forzista Prestigiacomo poco prima di questo nuovo stop «con tutti questi ricorsi si perdono tempo e opportunità».



Peso: 1-1%, 8-28%